

Comune di Cervia

Carta dei cittadini attivi

**Regolamento sulla promozione dell'impegno civico e sulla collaborazione
tra Cittadini e Amministrazione per la cura della città e della comunità.**

(Approvato con delibera n. 35 del Consiglio Comunale dell'11.5.2017)

*“Non dubitare mai che un gruppo di cittadini impegnati e consapevoli
possa cambiare il mondo: in effetti, è solo così che è sempre andata.”*

M.Mead

INDICE

Capitolo I

- Oggetto e scopo
- Principi e Obiettivi
- Cittadini attivi e Amministrazione empatica
- Modalità e strumenti
- Leve e sfide

Capitolo II

- Formazione
- Promozione e sostegno
- Responsabilità
- Documentazione e rendicontazione
- Alleanze operative

01 | Oggetto e scopo

1.1

Il Comune di Cervia tutela e valorizza i **beni comuni** intendendo quei beni, materiali e immateriali, che la Comunità, anche attraverso procedure partecipative e deliberative, riconosce essere **funzionali all'esercizio dei diritti fondamentali della persona, al benessere individuale e collettivo, all'interesse delle generazioni future.**

1.2

Oggetto della *Carta dei cittadini attivi* è la **collaborazione tra Cittadini e Amministrazione** per un **governo partecipativo dei beni comuni**, dove il singolo cittadino può attivarsi nella **cura della città e della comunità**, condividendo la **propositiva responsabilità** di un'azione e ispirando altri verso una collettiva **gioia civica**.

1.3

La collaborazione tra Cittadini e Amministrazione può esprimersi nella **rigenerazione dei beni comuni, affinché essi migliorino nelle loro qualità e aumentino nelle loro disponibilità**; in ragione di ciò l'*azione del cittadino* è indirizzata a:

- **cura della città** – interventi e progetti volti alla salvaguardia, manutenzione, rigenerazione di beni, spazi, attrezzature e strumenti (pubblici e/o ad uso pubblico) con un'attenzione a renderli *più accessibili, più fruibili e più belli*;
- **cura della comunità** - interventi e progetti volti al miglioramento, ampliamento, innovazione di servizi e attività per le diverse fasce d'età e per i diversi bisogni della popolazione, con un'attenzione a conseguire *più conoscenza, più socialità e più integrazione* fra culture e visioni del mondo.

1.4

L'*azione dell'Amministrazione comunale*, attraverso la *Carta dei cittadini attivi*, ha lo **scopo** di:

- facilitare e sostenere l'azione volontaria;
- sviluppare il capitale sociale della comunità locale;
- coinvolgere attivamente il cittadino nella vita pubblica;
- valorizzare disponibilità (tempo) e abilità (competenze) di tutti;
- potenziare le risorse comunitarie per realizzare servizi/progetti dedicati a chi è in difficoltà;
- favorire pratiche di restituzione civica da parte di chi è beneficiario di sostegni pubblici;
- promuovere e arricchire le reti informali a supporto degli interventi di cura (città/comunità).

02 | Principi e Obiettivi

2.1

La collaborazione tra Cittadini e Amministrazione s'ispira ai seguenti **principi generali**:

- fiducia e serietà
- trasparenza e onestà
- responsabilità e impegno
- inclusione e apertura
- adeguatezza e concretezza
- differenziazione e flessibilità
- informalità e autonomia.

2.2

Le azioni (interventi o progetti) di **cura della città e cura della comunità** sono promossi e realizzati nel rispetto dei seguenti **principi cardine**:

- **Sussidiarietà** - *implica* che le diverse Istituzioni debbano creare le condizioni necessarie per permettere alla persona e alle aggregazioni sociali di agire liberamente nello svolgimento di attività d'interesse generale; nella Costituzione italiana è previsto il dovere da parte delle amministrazioni di favorire la partecipazione dei cittadini alle decisioni pubbliche nella consapevolezza delle conseguenze positive che ne possono derivare per le persone e per la collettività in termini di benessere spirituale e materiale.
- **Sostenibilità** (ambientale, sociale, economica) –*implica* la capacità di un'azione - collaborazione di sostenere nel corso del tempo la rigenerazione delle risorse naturali, umane/sociali, economiche.
- **Solidarietà** - *implica* un atteggiamento di benevolenza e comprensione che si manifesta in uno sforzo attivo e gratuito, teso a venire incontro alle esigenze e ai disagi di qualcuno che abbia bisogno di un aiuto.

2.3

Le azioni (progetti o interventi) di **cura della città** hanno, principalmente, l'obiettivo di:

- promuovere la creatività urbana e il rendimento sociale dello spazio pubblico;
- sviluppare servizi condivisi ed economie collaborative, anche inedite;
- sperimentare modalità di coworking, coliving, social street, open source;
- avviare forme innovative di rigenerazione urbana di luoghi importanti per la vita di comunità;
- curare, gestire e custodire beni e spazi comuni, sia occasionalmente che continuativamente.

2.4

Le azioni (progetti o interventi) di **cura della comunità** hanno, principalmente, l'obiettivo di:

- assistere, affiancare e supportare persone fragili e vulnerabili (a domicilio, in struttura o in altri contesti);
- offrire opportunità di carattere sociale, culturale, sportivo, ricreativo, educativo, formativo;
- accogliere, ascoltare, orientare persone in difficoltà e facilitare il loro accesso ai servizi;
- collaborare con servizi pubblici o di interesse pubblico;
- tutelare i diritti, valorizzare le differenze, incoraggiare l'innovazione sociale.

03 | Cittadini attivi e Amministrazione empatica

3.1

Sono **cittadini attivi** tutti i soggetti – *persone singole, gruppi informali, associazioni, organizzazioni di volontariato, istituzioni scolastiche di ogni ordine e grado, parrocchie ed enti religiosi, operatori e realtà economiche, operatori e realtà sociali, enti pubblici, sindacati* - che si *attivano* per l'individuazione, il sostegno e lo svolgimento di **azioni** (interventi o progetti) **di cura della città e di cura della comunità**, finalizzate alla **rigenerazione dei beni comuni** ai sensi della presente *Carta*.

Le azioni di cura della città e della comunità sono svolte spontaneamente e gratuitamente dai cittadini attivi.

3.2

Con la *Carta dei cittadini attivi*, l'Amministrazione si rivolge a:

- tutti i **cittadini** di ogni estrazione sociale e culturale, **che desiderino collaborare alla cura della città e della comunità**;
- gli **operatori e le realtà** (socio-sanitari o economiche, organizzate formalmente o raggruppate informalmente), attive nel territorio del Comune di Cervia;
- i **giovannissimi di età inferiore a 14 anni** che possono attivarsi attraverso la propria scuola di riferimento o il Consiglio Comunale dei Ragazzi e delle Ragazze;
- i **giovani di età compresa tra i 15 e i 18 anni** che possono attivarsi attraverso l'Informagiovani, un centro di aggregazione, un'associazione o un'organizzazione di volontariato, il Consiglio della propria Zona, un gruppo anche informale con almeno un componente maggiorenne;
- i **cittadini fragili o vulnerabili** (in stato di disagio economico o sociale seppur temporaneo) e che, beneficiando di forme di sostegno da parte del Comune, possono impegnarsi in un'ottica di "restituzione civica", sentendosi così ancora valorizzati come risorsa per la comunità;
- i **cittadini extracomunitari** muniti di regolare permesso di soggiorno in corso di validità;
- i **cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale**.

3.3

L'attività di ascolto dell'entusiasmo particolare, sia esso di una persona o di un gruppo, è lo strumento primo per essere un'**Amministrazione empatica**, capace di ispirare, motivare, promuovere, orientare, riconoscere abilità e disponibilità del singolo, **sostenendo e valorizzando nel tempo il cittadino attivo che sceglie di impegnarsi nella cura della comunità e della città**.

3.4

L'Amministrazione ascolta e sostiene l'azione dei *cittadini attivi* attraverso:

- **Sportello di cittadinanza attiva** - *struttura appositamente individuata* dalla Giunta Comunale come referente unico per i cittadini e i diversi servizi del Comune interessati alla cura dei beni comuni e della comunità; specificatamente lo Sportello:
 - raccoglie, indirizza, promuove, pubblica e valuta le proposte di collaborazione e di impegno civico da parte dei cittadini,
 - raccoglie le esigenze e i bisogni rilevati nella Comunità o espressi dall'Amministrazione per comporre tale domanda con l'offerta di disponibilità e abilità dei cittadini attivi,
 - gestisce e coordina gli strumenti di informazione e comunicazione, oltre agli strumenti di supporto al cittadino come, ad esempio, la piattaforma per la raccolta di proposte, Catalogo delle azioni tipo, Atlante delle pratiche, le reti di relazioni tra cittadini-realtà organizzate-ente pubblico.
- **Gruppo di lavoro Beni Comuni** – *team dinamico e flessibile* - composto, ad esempio, da tecnici interni all'Amministrazione, operatori di servizi pubblici, Consigli di Zona, ecc... - istituito di volta in volta in base alle necessità correlate allo sviluppo di un'azione di cura della città o della comunità; specificatamente il Gruppo:
 - supporta l'approfondimento e l'accompagnamento delle azioni più complesse,
 - analizza le proposte inedite dei cittadini attivi e ne valuta gli esiti,
 - prevede l'organizzazione di momenti formativi interni ed esterni all'Amministrazione.
- **Tutor** – una *figura* individuata di volta in volta dall'Amministrazione (tra i propri dipendenti o collaboratori) per supportare operativamente i cittadini attivi nel caso di azioni complesse, considerate strategiche e di particolare interesse pubblico.

04 | Modalità e strumenti

4.1

I **cittadini** che vogliono diventare **attivi nella cura della città e della comunità** possono fare riferimento allo **Sportello della cittadinanza attiva** per:

- **segnalare la propria disponibilità** (tempo) e **abilità** (competenze), senza necessariamente aver già presente un'azione specifica (sarà compito dello Sportello indirizzare al meglio il cittadino verso un'azione, affinché l'esperienza possa risultare utile e gratificante);
- **indicare la propria disponibilità** (tempo) e **abilità** (competenze) per lo svolgimento di un'azione proposta da altri cittadini attivi o dall'Amministrazione, collaborando con il gruppo che ha il compito di realizzarla;
- **presentare una proposta di azione** per la cura della città o della comunità;
- **esprimere l'interesse su un bene comune o un'esigenza.**

Per il cittadino attivo che sceglie di impegnarsi nella cura della città e della comunità è prevista l'iscrizione all'Albo dei cittadini attivi.

4.2

Il **cittadino attivo** può porsi in relazione con lo **Sportello della cittadinanza attiva** sia nella modalità **off line** (operatore in spazio fisico) che **on line** (spazio virtuale, pagine web, interfaccia digitale.).

Attraverso una scheda (cartacea) o form (digitale) il cittadino può innanzitutto scegliere tra:

- **Esprimere** disponibilità/abilità, esigenze/interesse per un bene comune,
- **Collaborare** ad un'azione di cura della città o della comunità,
- **Proporre** un'azione di cura della città o della comunità.

Nel caso di **esprimere** e **collaborare**, una volta compilata la scheda/form, lo Sportello entro 3 giorni inviterà il cittadino ad un colloquio per completare le formalità (iscrizioni all'albo, assicurazioni, ecc...) e condividere le modalità di sviluppo dell'azione di cura della città o della comunità attraverso la sottoscrizione del **patto di impegno**.

Nel caso di **proporre**, è implicito nella compilazione della scheda/form lo sviluppo di alcuni semplici passaggi, di seguito esemplificati:

- indicazione del "soggetto proponente" (chi organizza o propone l'azione, singolo o gruppo);
- selezione tra "cura della città" e "cura della comunità";
- selezione tra "tipo di azione esistente" (distinti tra azione semplice e azione complessa);
- oppure, selezione "tipo di azione nuova";
- descrizione dell'azione (indicando il bene comune interessato e l'obiettivo).

Nel caso di **tipo di azione esistente e semplice**, lo Sportello in 3 giorni provvederà a dare un riscontro, invitando il proponente (singolo o gruppo) ad un colloquio per completare le formalità (iscrizioni all'albo, assicurazioni, ecc...) e condividere le modalità di sviluppo dell'azione di cura della città o della comunità attraverso la sottoscrizione del **patto di impegno**.

Nel caso di **tipo di azione esistente e complessa** o **tipo di azione nuova**, lo Sportello in 7 giorni provvederà a dare un primo riscontro, invitando il proponente (singolo o gruppo) ad un colloquio per esporre gli approfondimenti necessari - condotti dal Gruppo di lavori Beni Comuni attivato specificatamente – e un'indicazione generale sui tempi di istruttoria tecnica. Terminato l'iter, il proponente (singolo o gruppo) sarà invitato ad un secondo colloquio per completare le formalità (iscrizioni all'albo, assicurazioni, ecc...) e condividere le modalità di sviluppo dell'azione di cura della città o della comunità attraverso la sottoscrizione del **patto di impegno**.

4.3

Il **Patto di impegno** è lo strumento principale per l'azione del cittadino attivo, **rappresenta e formalizza la collaborazione tra Cittadini e Amministrazione**.

Nel Patto di impegno sono concordati e definiti:

- titolo e descrizione dell'azione;
- obiettivi e bene comune interessato;
- risultati e ricadute attese;
- modalità di organizzazione ed attuazione (attività e servizi);
- data di inizio e fine dell'azione, impegno orario, luoghi;

- risorse da destinare (spese rimborsabili, mezzi e attrezzature, contributi altri, ecc...);
- responsabilità reciproche (ruolo dei soggetti coinvolti, sia Cittadini che Amministrazione);
- modalità di promozione, rendicontazione, valutazione (in virtù del principio di trasparenza);
- varie (ad esempio: sicurezza e prevenzione dei rischi, eventuale adeguamento e modifiche, gestione delle controversie, forme di pubblicità, tutela della privacy, ecc.).

I **Patti di impegno** possono essere corredati da allegati tecnici e da ogni altra documentazione utile a definire le condizioni di realizzazione del progetto o intervento.

I Patti di impegno sono sottoscritti dall'Amministrazione e dai proponenti.

4.4

Tutti gli **strumenti che accompagnano e supportano il cittadino attivo**, nel suo impegno per la cura della città e della comunità, sono **gestiti e aggiornati in modo collaborativo tra Amministrazione e Comunità**, grazie al contributo essenziale dello Sportello della cittadinanza attiva, dei Consigli di Zona e dei cittadini attivi. Gli strumenti sono:

- **Catalogo delle azioni-tipo** - elenco delle tipologie di azioni distinte in relazione alle implicazioni esecutive (Azione Semplice/Azione Complessa) e riferite sia alla cura della comunità che alla cura della città (redatto da Sportello della cittadinanza attiva).
- **Bilancio dei Beni Comuni** –mappa di bisogni e opportunità, redatta e aggiornata annualmente attraverso questionari, interlocuzione con realtà organizzate, incontri pubblici e confronto con l'Amministrazione comunale, finalizzata a rappresentare le priorità nelle singole zone per il miglioramento qualitativo/quantitativo dei beni comuni, materiali e immateriali (redatto da Consigli di Zona).
- **Atlante delle pratiche** - mappa web con l'evidenza (geolocalizzata) delle proposte di azione e dei patti di impegno, corredata da rendicontazione e valutazione delle risorse dedicate e dei risultati ottenuti (redatto da Sportello e cittadini attivi - multiredazione).
- **Album dei cittadini attivi** – narrazione figurata dello sviluppo delle azioni di cura della città e della comunità con un'attenzione a valorizzare le persone, vale a dire tutti quei cittadini attivi che si sono impegnati nella rigenerazione dei beni comuni.

05 | Leve e sfide

5.1

L'Amministrazione riconosce che per introdurre e innovare le **pratiche di buona cittadinanza**, occorre imparare a usare la spontaneità e l'entusiasmo dei cittadini, tutelando le libertà e incoraggiando la comunità a prendere decisioni sagge. Si fanno buone scelte nei contesti in cui si hanno **esperienza, informazioni circolanti e feedback immediati**. E' su questi tre aspetti che l'Amministrazione indirizzerà la propria **spinta gentile**.

5.2

La **valorizzazione costante** della collaborazione tra Cittadini e Amministrazione può rappresentare una **leva per motivare** altri cittadini a mettere a disposizione del bene comune la propria disponibilità e abilità. In ragione di ciò il **cittadino attivo è riconoscibile** mentre opera, attraverso:

- una **coccarda**, con fotografia e generalità;
- una **blusa**, di colore diverso in relazione all'esperienza e/o al numero di azioni di cura proposte e/o portate a termine (4 colori corrispondenti a 4 livelli: Novizio, Esperto, Maestro, Illuminato).

5.3

La **scuola** è l'ambito privilegiato in cui sensibilizzare i cittadini (giovani, adulti, anziani) ad essere parte attiva nella cura della città e della comunità. Obiettivo dell'educazione alla cittadinanza sono la **costruzione del senso di legalità** e lo **sviluppo di un'etica della responsabilità**, che si realizzano nel **diritto-dovere di scegliere e agire in modo consapevole**, che implicano l'impegno a elaborare idee e a promuovere azioni finalizzate al miglioramento continuo del proprio contesto di vita.

L'Amministrazione sostiene la scuola nel suo essere centro di riferimento per **una comunità di cittadini attivi**, promuovendo di concerto occasioni di confronto, scambio e formazione conviviale.

5.4

I contenuti della Carta dei cittadini attivi sono orientati a concretizzare nel tempo una precisa visione di città/comunità, che evolve di anno in anno; partendo dall'essere una **città/comunità attenta** (che riceve/dona attenzioni), Cervia diventerà **una città/comunità attiva** (che propone azioni/sostiene impegni) e giungerà ad essere **una città/comunità avvincente** (che sa/ha saputo prendersi cura di sé). Questa l'aspirazione nell'attuazione della Carta dei cittadini attivi.

06 | Formazione

6.1

Il Comune di Cervia riconosce la **formazione** come strumento capace di orientare e sostenere le azioni per trasformare i bisogni che nascono dalla collaborazione tra Cittadini e Amministrazione in **opportunità di cambiamento**. La formazione è rivolta sia ai cittadini attivi, sia ai dipendenti che agli amministratori del Comune, anche attraverso momenti congiunti, ed è organizzata con il supporto dello Sportello della cittadinanza attiva.

6.2

L'Amministrazione mette a disposizione dei cittadini attivi le **competenze dei propri dipendenti, collaboratori e fornitori**, favorisce inoltre l'incontro con le competenze presenti all'interno della comunità e liberamente offerte, per trasferire conoscenze e metodologie utili a operare correttamente nella cura della città e della comunità.

6.3

La **formazione rivolta ai cittadini attivi** è finalizzata, prioritariamente, all'acquisizione delle seguenti competenze:

- adottare e applicare le diverse tecniche di intervento nelle azioni di cura della città o i diversi approcci nelle azioni di cura della comunità,
- conoscere il quadro normativo sulla prevenzione dei rischi e sull'uso dei dispositivi di protezione individuale,
- utilizzare consapevolmente le tecnologie digitali disponibili, le piattaforme social e i media civici in generale,
- documentare correttamente le azioni svolte e i risultati ottenuti, rendicontare le risorse impiegate e le forme di sostegno.

6.4

La **formazione rivolta ai dipendenti e agli Amministratori del Comune** è finalizzata, prioritariamente, all'acquisizione delle seguenti competenze:

- applicare le tecniche di facilitazione, mediazione e ascolto attivo più idonee al caso,
- utilizzare le metodologie più appropriate per lo sviluppo di un percorso partecipativo,
- creare e sviluppare comunità,
- impiegare gli strumenti di comunicazione collaborativi e generativi, sia analogici che digitali.

07 | **Promozione e sostegno**

7.1

E' il patto di impegno ad esprimere il contributo dell'Amministrazione, specificando:

- le spese rimborsabili e le agevolazioni/esenzioni ammissibili;
- le modalità di erogazione/concessione;
- l'impiego di dispositivi, beni e materiali di consumo,
- l'utilizzo di spazi pubblici,
- le forme di pubblicità.

7.2

Nell'ambito delle azioni di cura della città e della comunità, l'Amministrazione assume a proprio carico l'impegno di:

- **pubblicizzare**, anche attraverso il proprio sito Internet, le azioni di cura sviluppate dai cittadini attivi;
- garantire ai cittadini singoli un'adeguata **copertura assicurativa contro gli infortuni e per la responsabilità civile verso terzi**;

- fornire i **dispositivi di lavoro** e di **protezione individuale** necessari allo svolgimento dell'azione e, nei limiti delle risorse disponibili, ulteriori **beni strumentali** e **materiali di consumo**.

Specificatamente, i **dispositivi e gli ulteriori beni strumentali sono forniti al cittadino attivo in comodato gratuito** e, salvo il normale deterioramento dovuto all'uso, sono da restituire in buone condizioni al termine delle attività.

Ove non fosse possibile fornire direttamente i dispositivi, i beni strumentali e i materiali di consumo, l'Amministrazione rimborserà ai cittadini le spese sostenute per l'acquisizione diretta, nei limiti preventivamente concordati.

7.3

L'Amministrazione fornisce il proprio sostegno, contribuendo, nei limiti delle risorse disponibili, con:

- **rimborso delle spese e degli oneri** sostenuti dai cittadini attivi per lo svolgimento delle azioni, e preventivamente concordati nel Patto di impegno;
- **agevolazioni/esenzioni** fiscali ove previsti dalla legge (solo e nella misura in cui le necessità non siano affrontabili con sostegni in natura),

7.4

L'Amministrazione agevola le azioni dei cittadini attivi volte a reperire fondi per le azioni di cura della città e della comunità.

In particolare, i cittadini attivi possono:

- usufruire di spazi comunali a condizioni agevolate per l'organizzazione di iniziative di autofinanziamento;
- veicolare l'immagine degli eventuali finanziatori e sponsor coinvolti;
- impiegare piattaforme telematiche per la raccolta di fondi on line con il supporto e avallo del Comune.

Per fornire visibilità alle azioni realizzate dai cittadini attivi nell'interesse generale, è possibile installare targhe informative, assegnare menzioni speciali, dedicare spazi negli strumenti informativi.

08 | Responsabilità

8.1

E' il patto di impegno a indicare in modo puntuale le azioni di cura della città e della comunità, definendo i compiti concordati, le condizioni da rispettare (in primis sicurezza e trasparenza), **i ruoli e le connesse responsabilità**.

8.2

Ai cittadini attivi sono fornite informazioni su eventuali rischi specifici esistenti negli ambienti in cui operano per le azioni di cura della città e della comunità e su eventuali misure di prevenzione e di emergenza adottate o da adottare.

Nello svolgimento delle azioni di cura, i cittadini attivi sono tenuti a utilizzare correttamente i dispositivi di protezione individuale eventualmente previsti e a rispettare le prescrizioni assegnate a tutela della sicurezza.

8.3

I cittadini attivi che collaborano con l'Amministrazione nella cura della città e della comunità rispondono degli eventuali danni cagionati a persone o cose, per colpa o dolo, durante l'attuazione dell'azione.

8.4

I cittadini attivi impegnati nella cura della città e della comunità assumono, ove ne ricorrano le condizioni, la qualità di **custodi dei beni comuni** ai sensi dell'art. 2051 del codice civile, sollevando l'Amministrazione comunale da qualsiasi pretesa al riguardo.

09 | Documentazione e rendicontazione

9.1

E' il Patto di impegno a indicare in modo puntuale le modalità di documentazione e rendicontazione.

9.2

La documentazione e la rendicontazione contengono informazioni relative a:

- obiettivi e bene comune interessato;
- attività svolte e servizi resi;
- risultati raggiunti e ricadute prodotte;
- risorse utilizzate.

Per diffondere la documentazione e la rendicontazione di un'azione di cura della città e della comunità, i cittadini attivi possono proporre **modalità di comunicazione e rappresentazione creative**, orientate a generare nuove relazioni e l'interesse di prossimi cittadini attivi.

9.3

L'Amministrazione si adopera per consentire un'efficace diffusione della documentazione e della rendicontazione, mettendo gli elaborati a disposizione di tutta la comunità attraverso la pubblicazione su web, l'organizzazione di conferenze stampa, la realizzazione di eventi dedicati e ogni altra forma di comunicazione e diffusione ritenuta opportuna.

9.4

L'Amministrazione nella gestione della *Carta dei cittadini* è impegnata a svolgere una costante attività di monitoraggio e di controllo, con particolare riferimento alla fase di attivazione e di rendicontazione. Assicura altresì il monitoraggio delle attività previste per la valorizzazione delle esperienze di collaborazione attivate.

Tale attività di monitoraggio può avvenire anche in collaborazione con i Consigli di Zona.

10 | Alleanze operative

10.1

E' il Patto di impegno a definire le modalità attuative per concretizzare la collaborazione e sviluppare l'azione di cura della città e della comunità, attraverso i dispositivi per la partecipazione disponibili o inediti

10.2

Lo sviluppo delle azioni di cura della comunità e della città possono utilizzare i **dispositivi per la partecipazione disponibili** ed espressi negli atti del Comune o delle altre realtà pubbliche del territorio, ognuna secondo le proprie competenze al fine di costruire alleanze operative efficaci.

Qualora i dispositivi disponibili non consentano di svolgere pienamente l'azione di cura della città e della comunità proposta, i cittadini attivi possono proporre **dispositivi per la partecipazione inediti**.

10.3

Tra i **dispositivi per la partecipazione disponibili** e fortemente centrati sulla partecipazione del cittadino alle decisioni pubbliche, vi sono:

- Statuto Comunale;
- Regolamento delle libere forme associative;
- Regolamento dei Consigli di Zona (progetto stainzona);
- Regolamento della partecipazione dei giovani (progetto youth can);
- Realizzazione di microprogetti di interesse locale Legge 2/2009;
- Patto di Comunità (welfare dell'aggancio).

10.4

I dispositivi per la partecipazione già disponibili possono essere sottoposti a revisione o ad aggiornamento, anche nell'ambito di percorsi partecipativi dedicati.